

Urbanistica

di **Elisabetta Andreis**
e **Paola D'Amico**

Rinasce l'ex garage Traversi. A 15 anni dalla chiusura, a sette dal concorso di idee per la sua ri-funzionalizzazione, il progetto di recupero dell'edificio di via Bagutta ha avuto il benestare della Soprintendenza alle Belle Arti, Paesaggio e Beni archeologici. L'imponente *restyling* — l'edificio sventa per 24,70 metri in altezza, e ha cinque mila metri quadrati in tutto — avrà un costo di oltre 30 milioni di euro e richiederà tre anni di lavoro. La prima autorimessa multipiano nella storia della città, realizzato negli anni 30 in pieno stile razionalista, sarà convertito in polo del lusso. Ospiterà i marchi dell'abbigliamento, uno *showroom*, un ristorante e, forse, anche una spa con terrazza e vista sui tetti di Milano. La *location*, d'altronde, ha sempre fatto gola alle grandi firme. Quando chiuse i battenti, si era parlato di un interesse di Armani, poi di Ralp Laurent e infine dello sceicco del Kuwait Majed Al Sabah, fondatore degli store «Villa Moda», mirabili templi dello *shopping* di lusso in Medio Oriente. Erano i tempi in cui si ipotizzava il possibile sbarco in piazza San Babila della sede italiana di Harrods.

La storia del Traversi affonda le radici nella ricostruzione del centro iniziata tra le due guerre. Gli anni Trenta videro, infatti, l'avvio di un ampio programma di sventramenti della zona interna, impostato non sull'apertura di grandi assi viari ma sulla demolizione estesa di interi tessuti urbani. Accadde così che nel piano di ricostruzione dell'area compresa tra corso Matteotti e piazza San Babila, rimanesse libero un lotto di terreno troppo piccolo e irregolare per collocarvi un edificio destinato ad abitazioni e senza fronti libere ad eccezione di quella principale su via Bagutta. Ed ecco l'idea di costruire un edificio dedicato alle autovetture, il nuovo mezzo di trasporto che all'epoca cominciava a diffondersi. Il progetto fu affidato all'architetto Giuseppe De Min, che aveva già firmato il palazzo all'angolo tra piazza San Babila e corso Vittorio Emanuele. Il Traversi vide la luce nel 1938. Il lotto irregolare non



La storia

Il garage Traversi di via Bagutta 2, immobile anni Trenta realizzato in pieno stile razionalista dall'architetto De Min, si erge su otto piani con all'esterno una rampa elicoidale. Cessata l'attività nel 2003, l'autorimessa è stata ceduta ad Aedes, poi a Zunino; oggi è di Bnp Paribas per conto del fondo Hayrish (foto Corner)

Il «Traversi» 15 anni dopo Da garage a polo del lusso L'ok della Soprintendenza

Lavori per 30 milioni di euro. Inaugurazione prevista nel 2021



Il progetto

La sezione di come diventerà il garage Traversi una volta che i lavori saranno conclusi

impedì a De Min di realizzare un edificio di grande rilievo architettonico, con la pianta riconducibile alla forma di un ventaglio e il prospetto distinto tra i due piani inferiori e quelli superiori a parcheggio, dove dominano le linee curve e le superfici a vetro. Nel corso

della sua storia ha subito molte trasformazioni e amputazioni. Ma quando si ventilò l'ipotesi di demolirlo, a salvare questo pezzo di storia meneghina ci pensò il vincolo di salvaguardia monumentale deciso nel 2007 dall'allora direttore regionale per i Beni culturali Carla Di Francesco. La Soprintendente Antonella Ranaldi conferma il via libera alla ristrutturazione, che include una sopraelevazione.

Aveva una statura il Garage Traversi, uno dei primi edifici in cemento armato. Per decenni è stato il ricovero di auto vip più noto della città. Da troppo tempo è però desolatamente vuoto, se non fosse per il chiassoso temporary shop, che ha provocato in passato la protesta dei residenti. E alle spalle ha anche una storia tormentata, passato com'è

più volte di mano in mano. L'immobiliare Aedes, tre anni dopo averlo dismesso, lo aveva ceduto a Zunino e alla società Risanamento per 89 milioni di euro, in un complesso scambio finanziario. Nel 2010 fu lanciato il concorso di idee per il «Nuovo Traversi» ma, intanto, l'edificio era diventato di proprietà del Banco Popolare, a causa di uno dei tanti contratti andati in default nelle vicende che hanno visto come protagonista Banca Italease. La svolta nel giugno di due anni fa, con l'acquisto di Bnp Paribas Reim per conto del fondo inglese di private equity Hayrish. E con il permesso a costruire del Comune, arriverà anche la realizzazione della piscina in via Fatebensesorelle, contropartita per gli oneri di urbanizzazione.

Il vincolo



● Antonella Ranaldi, Soprintendente alle Belle arti della Città metropolitana ha confermato il via libera ai lavori sull'immobile con vincolo monumentale

Code in via Messina

Taxi e app Caos negli uffici per la gestione dei nuovi turni

Caos all'Ufficio auto pubbliche di via Messina 53. Decine di taxi in coda, ieri, tra il piazzale interno e la strada dietro il Monumentale, a causa dei problemi all'applicazione Mit (Milano in taxi), il sistema affidato dal Comune a Fastweb per sostituire le colonnine di chiamata alle piazzole. Da ieri sono in vigore i nuovi turni regionali per i taxi per la cui gestione il Comune ha chiesto ai 5.300 autisti legati alle 4.800 licenze milanesi l'utilizzo della app che permette anche la chiamata con il numero unico 7777, osteggiato dai radiotaxi, in una sorta di *moral suasion* per incentivare l'uso della tecnologia. Ma — come già segnalato mercoledì in una nota di Satam, Tam e Unione artigiani — la app presenta problemi di aggiornamento ai sistemi operativi per smartphone, così i delegati delle auto bianche hanno chiesto una proroga al 28 febbraio per i nuovi turni giudicando «affrettata e inadeguata» la scelta di Palazzo Marino di utilizzare la app. Un'ulteriore proroga (i turni dovevano partire l'1 dicembre) stavolta respinta dal Comune che si è scusato per i disagi tecnici precisando tuttavia come il sistema Android, che riguarda circa il 70 per cento dei tassisti, funzioni perfettamente, mentre altro discorso va fatto per iOs (il sistema operativo di Apple) dove ci sono ritardi nelle concessioni degli aggiornamenti all'ultima versione della app di Fastweb. L'assessore Marco Granelli ha ringraziato i tassisti per la disponibilità all'uso della app (pin richiesto da oltre l'80% degli autisti) e invitato dunque a procedere recandosi fisicamente in via Messina dove tuttavia le code sono attese anche per la giornata di oggi.

G. Valt.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Bergamo

Accademia Carrara

Raffaello E L'ECO DEL MITO

FONDAZIONE ACCADEMIA CARRARA | GAMBC | Electa | Marsilio

L'emozione di conoscere e amare Raffaello, il suo genio, il suo mito nel tempo.

27-01-2018
06-05-2018

raffaellesco.it

f t i y p

ANALIZZATORE: **Orto al Serio International Airport** S.A.C.B.O. I.S.A.

SPONSOR: **Allianz** | **BONALDI** | **CONFINDUSTRIA BERGAMO** | **SAB**

SUPPORTO: **FONDAZIONE CREDITO BERGAMASCO** | **Camera di Commercio Bergamo** | **Università del Calcio Piacenza** | **UniAcque**